



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Giugno 2018

IL CASO

«Il Battista è patrono è il vero collante della nostra città Il resto è faziosità»

La scelta. Giorgio Cicciarella difende le ragioni di Moscato Robustelli: «Amareggiato da critiche e illazioni politiche»

DANIELA CITINO

Nel dipingere l'amato Battista, ritratto in atto di accogliere la supplica della "blasonata" aquila che, appoggiata sui tralicci di un vigneto, chiede di salvare, ancora una volta, la città da quel "morbo" nero che ne sta piegando la forza della sua ricchezza produttiva, mai il pittore Giovanni Robustelli avrebbe pensato che quel quadro, intenso e straordinario, sarebbe stato al centro di un autentico casus belli. Ne' tantomeno lo avrebbe immaginato l'esperto a titolo gratuito del patrimonio culturale e artistico, Giorgio Cicciarella, quando all'odierna amministrazione ha proposto di restituire bellezza e storia ad una stanza dell'antico palazzo Iacono diventato dal 1984 palazzo di Città. "Mi sento profondamente amareggiato dalle critiche e, in particolare, dalle illazioni politiche che ne sono scaturite, e lo affermo da uomo di sinistra, profondamente laico e libero che, riflesso nel Battista, ha colto l'anima più profonda della mia città" commenta il pittore vittoriese respingendo ogni possibile strumentalizzazione, anche involontaria, della sua arte.

Anche l'esperto Cicciarella respingendo la "faziosità degli attacchi ricevuti", prende voce per difendere il valore della sua proposta dalla quale è poi scaturita la volontà di cambiare la titolazione della stanza dedicandola a San Giovanni. "Voglio difendere a gran voce una scelta pura, genuina e significativa che nell'epoca dei complotti, delle dietrologie, del diritto d'opinione a senso unico viene fatta

ESPERTO. Cicciarella: «Voglio difendere a gran voce una scelta pura e significativa che nell'epoca dei complotti, delle dietrologie, del diritto d'opinione a senso unico viene fatta passare da alcuni per faziosa e poco laica»

passare da alcuni per faziosa e poco laica. Abbiamo solo cercato di rendere omaggio ad uno dei veri collanti della nostra città, a cui certamente non poteva intitolarsi un corridoio o uno sgabuzzino ne' tantomeno la Sala degli Specchi, l'unica vera sala storica lasciata così dagli Iacono" annota Cicciarella sottolineando la "naturalità" della scelta.

"Unicamente dettata dalla peculiarità della stanza in cui, al di là del fatto che sia stata utilizzata come sala da pranzo come si suppone dagli affreschi che la adornano, è ancora ben presente la piccola cappella del pa-



lazzo" prosegue l'esperto ribadendo, tra l'altro, il diritto alla restituzione della bellezza dei luoghi d'arte. Ma intanto le polemiche, nate sui social, non si spengono e anzi, passando per vie più ufficiali, assumono toni sempre più duri e decisi. "L'atto compiuto - ribatte il circolo Cento Passi di Vittoria - espressione della volontà ristretta di un gruppo di amministratori, lede profondamente la natura di un luogo pubblico, aperto a tutti, inoltre la rimozione del quadro di Pellizza da Volpedo rappresenta un fatto grave così come la volontà esplicita di calpestare il simbolo delle lotte popolari".

"Solo delle menti oscurantiste - aggiunge l'ex sindaco di Vittoria, Francesco Aiello - potevano concepire una cosa del genere, frutto del sonno della ragione, dominata dall'odio verso questa storia popolare di uomini e di donne che hanno connotato la storia

ARTISTA. «Mi sento profondamente amareggiato dalle critiche e, in particolare, dalle illazioni politiche che ne sono scaturite, e lo affermo da uomo di sinistra, profondamente laico e libero che, riflesso nel Battista, ha colto l'anima più profonda della mia città» commenta Robustelli respingendo ogni strumentalizzazione della sua arte

vittoriese. Che si vorrebbe cancellare, esecrare, distruggere". Prende posizione contro anche l'artista Arturo Barbante disegnando una vignetta satirica in cui il Patrono, raffigurato insieme alla "cacciata" simbolica del Quarto Stato, si scusa con "il popolo" sottolineando che "mala tempora currunt". Pollice contro anche da parte della segreteria del Pd. "L'ultima trovata del sindaco Moscato - afferma Lorenzo Scuderi - di voler cambiare il nome della sala Quarto Stato, presso palazzo di Città, dedicata al dipinto del pittore Pellizza da Volpedo rappresenta un grave atto di offesa all'intera città, al movimento democratico dei lavoratori, dei braccianti agricoli e degli intellettuali. Quella sala e' il simbolo del riscatto dei vittoriosi. Per questo chiediamo al sindaco insieme a tutte le forze politiche progressiste e democratiche di questa città di ritornare sui propri passi, ritirando la delibera in questione".

LA LETTERA



UN PARTICOLARE DEL DIPINTO

«S. Giovanni stai attento ai tira giacchi manipolatori»

Da Francesco Aiello, già sindaco di Vittoria, riceviamo e pubblichiamo.

Lettera a San Giovanni

San Giovanni, attento e tira giacchi e ai manipolatori reazionari e borbonici che stazionano a Palazzo Iacono. Sono esclusivisti, tochignidi e odiano le lotte del Popolo. Viri ca ti vuonu fari a festa brutta, inverconda, ignobile: Ti vogliono mettere in una sala dedicata al popolo vittoriese, a quegli stessi uomini che hanno la tua faccia, a Palazzo Iacono. Gettando fuori il Popolo Vittoriese nascondendosi dietro il tuo mantello. Ma so che il tuo cuore è con gli umili, e non con le parate fasulle e blasfeme a cui ti vogliono sottomettere. Grazie per tutto, soprattutto per quello che ci hai concesso in questi ultimi mesi.

Con affetto

Tuo Francesco Aiello

«Ricordo con emozione quando il Commendatore Iacono cedette per un prezzo quasi simbolico il Palazzo con la richiesta che il suo nome rimanesse a titolo. Io, giovane e comunista risposi sì, che era giusto, che eravamo felici del modo in cui Egli aveva voluto cedere alla Comunità vittoriese il Palazzo, dove la Famiglia Iacono era vissuta, e perché ' il Popolo vittoriese e il mondo del lavoro subentravano da protagonisti in quel Palazzo, accolti dall'Ospite con un abbraccio umano indimenticabile. La dedica della Sala "Quarto Stato" fu l'atto simbolico dell'ingresso, dove, accanto alle immagini popolari di Pellizza Da Volpedo, campeggiava sorridente e affabile l'immagine del Commendatore Iacono. E la gente che saliva a Palazzo Iacono, sede Municipale, appena salite le prime scale, si trovava di fronte da un lato l'immagine di un sorridente e accogliente Commendatore Iacono e di rimpetto le immagini di due figli del mondo del lavoro, un uomo e una donna con un bimbo sulle braccia, scalzi. Che tempi di umanità e di verità, ora ahimé scomparsi. Che senso può avere tutto ciò? Solo delle menti oscurantiste potevano concepire una cosa del genere, frutto del sonno della ragione, dominata dall'odio verso questa storia popolare di uomini e di donne che hanno connotato la storia vittoriese. Che si vorrebbe cancellare, esecrare, distruggere. Da parte di chi poi? Un atto indegno, incivile, otuso. Dedicare a un Santo Patrono una stanza di un Palazzo è blasfemo, assurdo, inconcepibile. Un atto osceno che serve a coprire incapacità, latitanze, cose inconfessabili, dipendenza dai poteri esterni ed estranei agli interessi del Popolo vittoriese. Al quale mi rivolgo con l'umiltà di sempre: conservare la fede, combattere la battaglia, vincere la sfida della dignità e della legalità, dalla parte di chi lavora e degli umili. Viva Vittoria! Viva San Giovanni Battista.



Anche il Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi di Vittoria sarà interessato dal nuovo protocollo operativo che dovrebbe favorire la riduzione delle attese.

ntarie e della salvaguardia di alti standard sanitari, del miglioramento delle performance professionali del personale e per garantire la sicurezza del paziente.

Il piano per la qualità definisce le attività di governo clinico atte al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e dei servizi, al fine di migliorare i livelli di salute ed il soddisfacimento dei bisogni degli utenti, in un contesto di sicurezza, partecipazione e responsabilità condivisa.

Il Protocollo operativo è stato adottato per la realizzazione di un ambulatorio adibito alla gestione dei pazienti che accedono nelle Uu.Oo.Cc. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza - Pronto Soccorso - ai quali viene attribuito al triage un codice di priorità bianco. Lo scopo è la riduzione dei tempi di attesa e della permanenza dei pazienti in Pronto soccorso, con la conseguente diminuzione del sovraffollamento del Pronto soccorso, serve per arginare la conflittualità e ridurre il tempo di occupazione degli ambulatori in Ps per problematiche improprie.

La procedura riguarda i Pronto soccorso degli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. Sono coinvolti i medici che prestano servizio presso gli ambulatori dei codici bianchi, i medici del Pronto soccorso e gli infermieri di triage.

Nelle aziende sanitarie, la riduzione del danno è il primo motore per mettere in campo solidi meccanismi di prevenzione e gestione del rischio clinico. Ne consegue un minor numero di sinistri, una diminuzione del contenzioso, una riduzione dei costi economici da sostenere, e, non ultima, la salvaguardia dell'immagine dell'organizzazione.

Due atti, quelli approvati dall'azienda sanitaria ragusana, che dunque serviranno a migliorare certamente l'organizzazione dei vari presidi ospedalieri con ricadute positive soprattutto per l'utenza e per i pazienti stessi che avranno tempi d'attesa certamente minori. Una gestione, insomma, più attenta e accurata con il precipuo scopo di favorire il più possibile l'utenza.

Un nuovo protocollo per i Pronto soccorso «Ridurremo le attese»

Esitata la strategia Asp per i reparti d'urgenza degli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria

MICHELE FARINACCIO

L'Azienda sanitaria di Ragusa ha approvato, con delibera della scorsa settimana, il nuovo Piano aziendale «Qualità e rischio» e il Protocollo operativo ambulatorio dei codici bianchi e verdi a bassa complessità per la Medicina e Chirurgia d'urgenza e Accettazione degli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. Il Piano è stato adottato in coerenza con le indicazioni del Piano sanitario nazionale vigente, con le disposizioni nazionali e regionali e del proprio atto aziendale.

L'Asp di Ragusa ha sempre promosso il governo clinico quale processo sistematico di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi attuali e potenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni sa-

OGGI LA CONFERENZA STAMPA

La direzione stabilizzerà cinquantatre dirigenti medici

Si terrà oggi alle 11, presso la sede dell'Asp, in piazza Igea, una conferenza stampa dell'azienda sanitaria con all'ordine del giorno "stabilizzazione di 53 dirigenti medici". Sarà presente la direzione strategica: il commissario, Salvatore Lucio Ficarra; il direttore sanitario aziendale, Emanuele Cassarà; il direttore amministrativo, Salvatore Lombardo. Interverrà la dottoressa Mariarosaria Sigona, direttore Uoc Risorse umane e lo staff della Uoc. Parteciperanno alla conferenza i dirigenti medici, attori della procedura di stabilizzazione, che firmeranno il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza 1 luglio 2018.

M. F.



SINDACATI CONTRO. "Criticità nella sanità iblea e nella gestione dell'Asp 7". E' il tema della conferenza stampa in programma venerdì 29 giugno alle ore 12 presso la Cgil di Ragusa ed indetta dalla stessa Cgil insieme a Uil, Fsi, Fials e Nursind. Continua dunque l'impegno e la battaglia dei sindacati sull'organizzazione dell'Asp (nella foto la sede). Alcune settimane fa un duro botta e risposta tra le organizzazioni sindacali, Cisl esclusa, e la stessa azienda. Si era svolto anche un sit-in dei lavoratori in piazza Igea.

«Mezzo secolo da gioiellieri. Grazie, ma ora andiamo via»

LA CHIUSURA. Cala la saracinesca della famiglia Pirré dopo cinquantatré anni di attività commerciale

Erano ancora gli anni del boom economico. Quelli in cui gli italiani, lasciati alle spalle gli orrori e gli strazi della guerra, erano più che mai fiduciosi nel loro avvenire. Uno spirito di rinascita economica e sociale che non poteva non respirare una città vivace, dinamica e imprenditoriale come Vittoria. Lungo la via Cavour, salotto buono della città, segnato da una marcata eleganza per il ricorrente liberty presente nelle facciate di molte sue abitazioni, cominciavano ad aprirsi una moltitudine di esercizi commerciali dalla storica merceria Freni, diventata un punto di riferimento per chi voleva essere alla page indossando costumi e intimo d'alta moda e bigiotteria di valore, all'atelier Genovese, trasformandosi e specializzandosi nel tempo in un negozio di moda maschile sino agli altrettanto storici negozi di calzatura a firma dei fratelli Traina a cui si può aggiungere, pur nella minore longevità, i negozi di orologeria, oreficeria, gioielleria e lista nozze dei fratelli Sterlino.

Alcuni di questi esercizi e dei loro "storici" negozianti non ci sono più, altri invece contando nel passaggio generazionale continuano a resistere e altri ancora, più recentemente, hanno, invece, deciso che era arrivato il momento di fare scendere per sempre la saracinesca alle vetrine del loro negozio. "Il pensiero va a quel lontano 1966, che è stato l'anno di apertura del nostro punto vendita di gioielleria e oreficeria" spiegano i fratelli Michele e Giuseppe Pirré che ricordandone le origini non possono fare a meno di citare mamma Rosina che ha creduto tenacemente in



STIMA. "In questi ultimi giorni - dicono i Pirré - dai nostri cari clienti abbiamo raccolto le loro emozioni e infatti saputo della decisione di chiudere l'attività, con affetto hanno subito esclamato: "A Vittoria chiude un'istituzione, un punto di riferimento per fiducia e professionalità". E queste loro emozioni ci contagiano ancora e ci fanno sentire gratificati".



quella scelta professionale. Ma se mamma Rosina segna l'esordio e gli inizi, sarà grazie alla professionalità di Giuseppe a cui si aggiunge la creatività di Michele, nel 1981 che la gioielleria diventerà un' autentica istituzione per i vittoriosi.

"Insieme abbiamo tessuto il nostro percorso lavorativo con professionalità, competenza, onestà, umiltà, un insieme di qualità che sono state apprezzate dai nostri clienti diventati, grazie ad un crescente rapporto di fidelizzazione, dei veri amici" proseguono i fratelli Pirré ringraziando questa clientela "amica" per avere dato loro la possibilità di crescere e andare avanti. "Gli amici ci hanno donato fiducia e consentito di portare avanti il nostro lavoro con entusiasmo e tanta gratificazione umana e professionale" proseguono annotando di avere accompagnato la moda e i gusti di ben tre generazioni e negli ultimi tempi più che mai segnati dall'avvento della tecnologia e della nascita di altre modalità di commercio come l'e-commerce.

"Abbiamo accompagnato l'evolversi di quasi tre generazioni, sapendone leggere i gusti e le nuove tendenze che, sollecitate e aggiornate dall'avvento di soluzioni interne, richiedevano alla nostra competenza professionale risposte sempre più qualificate. E' così che, con i nostri clienti, abbiamo saputo alimentare un lungo rapporto di dialogo, di confronto e di amicizia. E' stato un "donare" competenza... e ricevere stima e fiducia incalzano Michele e Giuseppe Pirré riferendo anche le emozioni provate dai loro clienti.

taccuino

La Sicilia 28/6/2018

Il meteo

Sereno. Temperature comprese fra 16 e 28 gradi. I venti, da deboli a moderati, soffieranno prevalentemente da Nord-Ovest. Il sole sorge alle 05.43 e tramonta alle 20.24. La luna, gibbosa calante, leva alle 20.38 e cala alle 5.56. Mare mosso a molto mosso. Altezza onde: da 119 a 132 cm.

Numeri utili:

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolillì, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920.

Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna

Spiteri. Via Cavour, 230/A. Tel. 0932.981473.

Orari Giamporcuro

Informazioni: Bar "La stazione" 0932-866283. Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00; 13.20 (scol); 14.15; 15.40; 18.00 (feriali). 11.30; 16.15 (festivi). Vittoria-Catania: 5.45; 6.45; 8.30; 13.00; 15.30; 18.00 (giornaliero). 7.30; 14.30; 17.30- 18.00 (festivi). Catania-Vittoria: 9.00; 11.30; 14.00; 15.30; 18.00 (scol); 12.45; 13.30; 14.30; 15.30 (scol). Scoglitti-Vittoria: 7.30; 8.50 (scol); 13.15 (scol); 14.00; 15.00; 16.10 (scol). Vittoria-Monterosso: 13.50.

Il nodo trasporti

L'audizione

Il sottosegretario «Insularità fondi non spesi su Comiso e Birgi»

PALERMO. C'è un "tesoretto" non speso di 31 milioni, previsti dall'Europa su iniziativa dell'europarlamentare Michela Giuffrida in base al principio della continuità territoriale, riservato a passeggeri e aziende che fanno viaggiare le proprie merci da Comiso e Trapani Birgi. Lo ha detto il sottosegretario ai Trasporti, Michele dell'Orco, audito ieri nella competente Commissione dell'Ars, nel corso di una seduta voluta dal vicepresidente Giancarlo Cancellieri.

Un nodo, questo del caro trasporti per i siciliani, su cui da anni si aspettano misure concrete, pur nella consapevolezza della difficoltà a trovare le risorse necessarie. «Se oggi un volo aereo da e per la Sicilia da Roma può costare anche 600 euro se prenotato con



**Continuità
territoriale
strategica per
combattere il caro
trasporti**

scarso anticipo, lo dobbiamo semplicemente al fatto che il Governo Italiano non ha mai avanzato alla Commissione Europea la richiesta del principio di insularità che pre-

vede il riconoscimento di misure specifiche nei confronti delle isole. È arrivato il momento di cambiare musica, il nuovo governo si attiverà immediatamente per riconoscere alla Sicilia le condizioni di continuità territoriale», auspicano i deputati M5S presenti ieri in Commissione Trasporti, Valentina Zafarana, Gianina Ciancio, Stefania Campo, Nuccio Di Paola, Jose Marano, Valentina Palmeri, Giampiero Trizzino.

«Il Parlamento europeo a febbraio 2016 - hanno spiegato i deputati - ha approvato la risoluzione, che riconosce la condizione di insularità per la Sicilia e la Sardegna. Ebbene, la stessa Commissione Europea, rispondendo a una interrogazione del nostro eurodeputato Ignazio Corrao - ha sottoli-

neato che da parte delle autorità italiane, Bruxelles non ha ricevuto di recente nessuna nuova proposta o modifica di Osp (gli oneri di servizio pubblico) da parte proprio delle autorità italiane». Di fronte a questa denunciata inerzia, i deputati grillini si dichiarano soddisfatti degli impegni presi dal sottosegretario Dell'Orco «che si è detto disponibile dall'immediato ad attivare tutte le richieste del caso».

«La Sicilia dovrà vedersi riconosciuta la condizione di insularità - ha spiegato Cancellieri - azione che apre la strada all'abbattimento dei costi delle tratte marittime, ferroviarie e aeree che consentirebbe anche misure di fiscalità compensativa attraverso l'istituzione di zone franche».

L'ultimatum di Musumeci «Privatizzare subito gli aeroporti»

La Regione accelera, a luglio incontro con i vertici dei quattro scali siciliani

TONY ZERMO

«A i primi di luglio incontrerò i vertici delle quattro società siciliane che gestiscono gli aeroporti e dirò loro che è arrivato il momento della privatizzazione. Punto e basta». Il presidente della Regione, Nello Musumeci, è fermo nella sua decisione: «Non possiamo continuare a sostenere aeroporti in perdita costante per una assurda competizione tra scali grandi e scali piccoli».

A suo tempo Crocetta aveva chiesto l'avvio del bando di gara internazionale per la gestione di Fontanarossa, ma poi la questione si era arenata nel silenzio generale. Piero Agen, presidente della trimurti camerale Catania-Siracusa-Ragusa, aveva tuonato: «Fontanarossa vale un miliardo e se non sarà venduta entro due anni mi dimetterò». Scusi, ma perché tra due anni e non tra due mesi, o tra vent'anni? Due anni sono un secolo. Ora Nello Musumeci, senza fare troppi proclami, invita i gestori a privatizzare. E sarà un invito stringente e non più rinviabile perché i soci delle società di gestione altri non sono che rappresentanti degli Enti locali che dipendono sostanzialmente dalla Regione.

In questa decisione di privatizzare Catania, Palermo, Comiso e Trapani non c'è nessuna intenzione nascosta di penalizzazione degli attuali gestori, ciascuno dei quali ha tra l'altro profuso grande impegno, soltanto che i tempi cambiano e bisogna adeguarsi. Molti aeroporti italiani sono stati privatizzati come quello di Napoli che ha aumentato passeggeri e ricavi con una gestione elogiata da molti. Lo stesso vale per Fiumicino e per gli aero-

porti lombardi di Milano, Malpensa e Bergamo. Gli scali siciliani non possono continuare a restare in mano agli enti pubblici e subire influenze politiche.

Ci sono poi dei motivi seri per privatizzare. Ne diciamo solo due. Il primo motivo è che al momento le nuove Camere di commercio trovano difficoltà ad operare (sono di fatto venute meno al fine vero, cioè creare sviluppo e aiutare le piccole e medie aziende) a causa della mancanza di

adeguate risorse, anche perché debbono basti solo questo esempio - pagare le pensioni dei propri dipendenti, il che rappresenta un macigno sulle finanze camerali. Se si vendesse la gestione di Fontanarossa si potrebbe incassare l'auspicato miliardo di euro, come ha affermato lo stesso Agen. E il conto è semplice: se il gruppo Benetton ha acquistato per due miliardi di euro l'aeroporto di Nizza che fa venti milioni di passeggeri, Fontanarossa

varrebbe un miliardo perché fa dieci milioni di passeggeri (e cresce di anno in anno senza avere la concorrenza della Tav almeno per vent'anni). Intendiamoci, Daniela Baglieri e Nico Torrisi, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Sac, la società di gestione dello scalo catanese, hanno di mostrato di essere gestori perbene, ma con la vendita di Fontanarossa prenderanno fiato le Camere di commercio della Sicilia del sud-est,



Lo scalo di Fontanarossa, messo sul mercato per privatizzarlo, potrebbe valere un miliardo di euro

finalmente in grado di operare il rilancio.

L'altro buon motivo della cessione è che così finalmente si valorizza Comiso, che finora è stato gestito con "Cataniacentrismo", e che ovviamente verrà ceduto in un pacchetto unico con Fontanarossa formando l'asse aeroportuale fondamentale della Sicilia orientale. Non è difficile cedere Fontanarossa e Comiso, è solo questione di volontà politica. Che adesso c'è. Non nascondiamo che sarà difficile vendere la gestione dell'aeroporto di Palermo perché il sindaco Leoluca Orlando, che detiene il 73% delle azioni della società (41,33 come Città metropolitana e 31,54 come

IL NEO SINDACO SCHEMBARI SORPRESO, NOTA DEI LIQUIDATORI INTERSAC

Il possibile "affitto" dello scalo di Comiso

COMISO. Il possibile "affitto" dell'aeroporto di Comiso in base all'avviso pubblico della società di gestione Soaco coglie di sorpresa il sindaco appena eletto della città ragusana, Maria Rita Schembari, e spinge il collegio dei liquidatori di Intersac holding (proprietaria del 65% del capitale di Soaco) a una presa di posizione per chiedere che qualsiasi operazione per il rilancio dello scalo venga fatta attraverso «azioni ponderate».

Il sindaco Schembari in una nota confessa la propria sorpresa per l'iniziativa di Soaco, definita «inquietante decisione che lascia un'ombra di forte preoccupazione», pur rilevando lo stato di «evidente crisi di liquidità» e quindi «la necessità di individuare nuove soluzioni gestionali e di reperire nuove risorse finanziarie, che ad oggi non sono mai arrivate. In mancanza di esse, non è possibile proseguire nella gestione dell'aeroporto, sempre più in crisi per la diminuzione delle rotte e che, da ultimo, dovrà subire anche il taglio temporaneo di quelle da Comiso per Roma Fiumicino

da parte del vettore Ryanair». La Schembari chiede «formalmente» al sindaco uscente «una relazione dettagliata sulla situazione attuale e sulle scelte compiute da Soaco negli ultimi giorni del suo mandato», riservandosi poi, appena insediata, di chiedere ai due consiglieri d'amministrazione nominati dal Comune (il presidente Silvio Meli e la consigliera Silvana Tuvè) «di voler riferire tempestivamente sullo stato dell'arte e di dare dettagliata informazione all'organo politico cittadino». «La manifestazione d'interesse - continua la nota del sindaco - non ha, per il momento, alcun valore vincolante e solo successivamente si potrebbe indire un bando di evidenza pubblica per l'eventuale "affitto". Sarà mia cura verificare, in uno con l'attuale Cda, se tale modalità è giuridicamente fattibile. Qualunque decisione in merito non potrà che essere sottoposta al vaglio ed alla decisione dell'assemblea dei soci».

Da parte loro i liquidatori di Intersac, precisano che «avendo ricevuto notizia della crisi finanzia-

ria di Soaco hanno invitato gli amministratori ad adottare le iniziative volte a tutelare, contemporaneamente, l'operatività tecnica dello scalo e il valore della partecipazione azionaria, alla quale concorrono anche Istituzioni pubbliche dell'Isola». Inoltre i liquidatori danno atto che la Sac, gestore dell'aeroporto "Fontanarossa", «aveva manifestato, anche in sedi istituzionali, la disponibilità ad assumersi la gestione dell'aeroporto di Comiso fino al riassetto della base azionaria di Soaco, disponibilità manifestata pur nella consapevolezza del non indifferente onere finanziario». Il collegio auspica quindi che il rilancio dell'aeroporto di Comiso passi attraverso «azioni ponderate e l'elaborazione di un adeguato piano industriale, che, attraverso le necessarie riduzioni dei costi, la riorganizzazione dei servizi e la stipula di accordi di rete consenta il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, preservando, nel rispetto delle leggi nazionali e dell'Ue, gli interessi della comunità regionale».

La svolta. «Assurda competizione grandi-piccoli»
Fontanarossa oggi vale un miliardo

città di Palermo) è sempre stato contrario, ma alla fine potrebbe anche convincersi che il bando internazionale è la strada migliore da percorrere. Trapani è un problema, a meno che non si ceda assieme a Punta Raisi, un tandem che potrebbe dare frutti.

La cosa strana è che, se finalmente si arrivasse alla privatizzazione, questo avverrebbe proprio con Vito Riggio, strenuo sostenitore della necessità di privatizzare, che a fine mese lascia la presidenza dell'Enac detenuta da molti anni con indubbi meriti e senza percepire stipendio per sua libera e ammirevole scelta.

La novità

LA DECISIONE. Interregno del presidente Lo Presti



Claudio La Mattina, nella foto il secondo da destra, qui accanto a Totò Schillaci durante uno degli eventi Figc, non sarà più il delegato provinciale.

Figc, Claudio La Mattina non sarà più il delegato

«Lascio con la consapevolezza di aver fatto bene»

Cambia fisionomia la composizione della «squadra» della delegazione provinciale della Figc di Ragusa. Non ci sono ancora comunicazioni ufficiali e nemmeno il diretto interessato è stato propenso ad essere più chiaro in merito alle voci di una sua mancata riconferma alla guida del calcio ibleo. Stiamo parlando di Claudio La Mattina, allora, che non dovrebbe essere riconfermato alla guida della Figc di Ragusa per la prossima stagione agonistica.

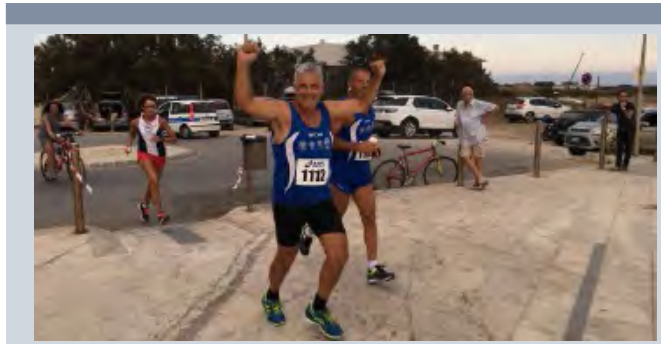
«Nel corso di una riunione del consiglio regionale – afferma La Mattina – è stata presentata una mozione per un mio allontanamento dalla guida della delegazione. Il presidente Santino Lo Presti ha dovuto prendere atto di questa dichiarazione riservandosi di decidere successivamente. Tutto è partito – sembra – dal nostro territorio e al nostro presidente Lo Presti (constatato l'orientamento emerso fra i presenti alla riunione) non è rimasto altro che prendere atto della volontà della maggioranza e procedere al non rinnovo del mio nominativo per un ulteriore incarico». Nel corso della breve telefonata avuta con l'interessato, si evince che lascia la carica senza alcun problema ma con il rammarico di non poter proseguire nell'opera innovativa e di dialogo che in queste due stagioni aveva instaurato con i dirigenti delle squadre iblee impegnate nell'attività agonistica provincia-

le. Il passaggio finale dell'ormai ex presidente della Figc di Ragusa, Claudio La Mattina, sarà il saluto che rivolgerà ai dirigenti delle società iblee convocati precedentemente e che adesso, invece, avrà una valenza di ufficialità all'interruzione della presidenza La Mattina. Quali saranno le conseguenze della mancanza di leadership locale nella gestione dell'attività agonistica è difficile – al momento – ipotizzarla. Sicuramente non ci sarà una nomina immediata del delegato responsabile, ma è probabile che sarà disposto un interregno del presidente regionale Santino Lo Presti nell'attesa che si individui la persona adatta a governare le sorti del calcio nell'area iblea.

Che potrebbe avere problemi nelle procedure standard di una delegazione dal momento che tutti i componenti che hanno collaborato con Claudio La Mattina sembrano intenzionati a rassegnare le dimissioni. E colmare il vuoto che improvvisamente si è creato non è molto agevole anche se non mancano le persone che sicuramente si autocandideranno per ricoprire il ruolo lasciato da La Mattina. Attualmente non ci sono scadenze significative, ma la pianificazione della prossima stagione agonistica inizierà fin dalla prossima settimana. E per il presidente Santino Lo Presti sarà un ulteriore carico di lavoro.

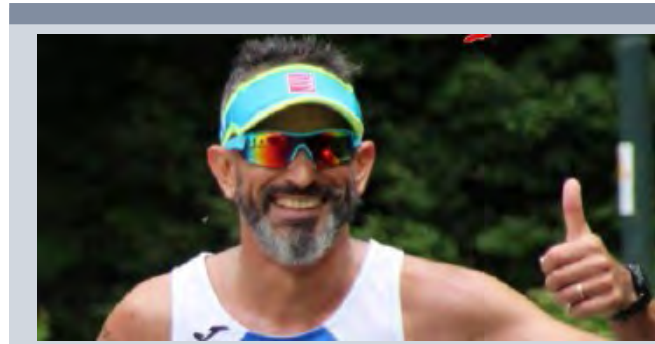
SPECIALE
ATLETICA

LA PROF. SARA TRAINA E ALESSANDRO BEN CHABENE (NO AL DOPING)



L'8 LUGLIO LA RAGUSA-MODICA-SCICLI

e. c.) Si rinnova l'appuntamento con la Ragusa-Modica-Scicli, la classica del fondo ragusano che quest'anno si correrà l'8 luglio. L'8ª edizione della Barocco Race organizzata dalla No al Doping di Mimmo Causarano (nella foto) con il patrocinio dei comuni di Ragusa, Modica e Scicli, si snoderà lungo i 24 km delle strade della Val di Noto, un tracciato che unisce questi tre comuni iblei Patrimonio dell'Unesco. La gara valida per il 5° memorial «Giorgio Buscema» nel ricordo del nostro collega, scatterà alle 7 da competitiva con partenza da Piazza Pola di Ragusa Ibla.



PISTOIA-ABETONE: LUCA LA MOTTA SUPER

e. c.) Il fondista vittorioso Luca La Motta della No al Doping ha portato al termine la Pistoia Abetone, storica gara podistica sulla distanza di 50 km chiudendo al 319° posto in 5h53' su 784 arrivati. Luca La Motta (nella foto) ha completato la gara in ottime condizioni e ha dimostrato che con la perseveranza, il coraggio e la forza di volontà è possibile affrontare gli ostacoli e superarli un bel traguardo per un amatore che solo dal 2015 ha mosso i primi passi nel mondo della corsa, prima di fermarsi per problemi fisici e adesso riprendere alla grande. Complimenti Luca!

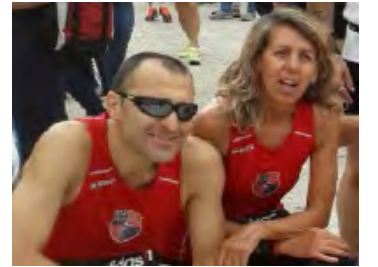
LA GARA SUI 9,3 KM

Ultrarunning
protagonista
al Gp Sicilia
di Monreale

L'ULTRARUNNING RAGUSA A MONREALE

Il Gp di Sicilia di corsa su strada ha fatto tappa a Monreale alle porte di Palermo e la sesta prova ha visto ancora una volta protagonisti i fondisti ragusani dell'Ultrarunning al via della gara sui 9,3 km con ben nove atleti.

Il migliore del gruppo dell'Ultrarunning è stato Cosimo Azzolini al traguardo 16° assoluto in 34'26" e 5° nella categoria M45 e hanno chiuso bene anche i due fondisti della barocco Running Ragusa di Giorgio Platania con Salvatore Gennuso che è stato 57° e 14° M40 in 37'43", mentre tra le donne Patrizia Rollo ha



SALVATORE GENNUSO E PATRIZIA ROLLO

chiuso al 46° posto assoluto e sesta nella categoria F55 in 50'20".

La gara di Monreale ha visto al maschile il di Filippo Lo Piccolo (Us Monti Rossi Nicolosi) in 31'34" davanti al duo dell'Universitas Palermo Lorenzo Abbate (31'50") e Vito Massimo Catania (32'19") e tra le donne di Lorenza Immesi (Universitas), 36'52".

GP SICILIA: ULTRARUNNING RAGUSA AL TRAGUARDO. Ecco tutti i risultati dei fondisti dell'Ultrarunning Ragusa impegnati nella prova di Gp Sicilia di corsa che adesso riprenderà il 2 settembre con il 2° Trofeo Città Metropolitaniana di Palermo.

● Cosimo Azzolini, 5° M45, 34'26"; ● Enzo Gianninoto, 8° M45, 35'21"; ● Giuseppe Licitra, 9° M40, 36'27"; ● Santo Monaco, 4° M50, 36'39"; ● Andrea Garofalo, 10° M35, 38'09"; ● Vincenzo Azzolini, 23° M45, 39'09"; ● Giuseppe Fanara, 29° M50, 41'49"; ● Flavio Sortino, 17° M55, 41'49"; ● Pietro Carbonaro, 63° M55, 1h03'16".

RUNNING MODICA A CATANIA. La 5ª edizione della «Corri Civita» ha visto al traguardo anche tre fondisti della Running Modica: 4° M45 Secondo margiotta in 32'21"; 6° M35 Francesco Zaffiro, 39'49" e 63° M45 Maurizio Forte, 40'56".

L. MAG.

Riprende la caccia ai record

Nel 2018 già battuti 15 primati iblei, oggi la lista si potrebbe allungare nell'Open di Ragusa

LORENZO MAGRI

Una prima parte di stagione piena di record per l'atletica iblea che a grandi passi continua la scalata ai vertici assoluti. In questi ultimi anni l'attività si è incrementata a tutti i livelli, dai master al settore giovanile e così non si vive solo di punte come il modicano Carmelo Cannizzaro che dal 5 luglio sarà impegnato con l'Italia agli Europei Under 18 in Ungheria. In questi primi mesi del 2018 sono stati battuti ben 15 record iblei che arrivano dal settore giovanile che continua a sfornare giovani talenti che assicurano il futuro a tutto il movimento.

Nella categoria ragazze la No al Doping ha riscritto le graduatorie con la 4 per 100 (Artimangella, Lucenti, G. Piccione, Grasso) che in due occasioni ha migliorato il precedente limite una prima volta con 56" e poi la fissata a 55"06; nel peso nella stessa giornata prima l'ha migliorato Isabella Grasso con 8,42 e poi ha subito fatto meglio Gaia Lucenti (8,74) che ha fatto suo anche il primato del triathlon (2.84 punti) e dei 60 ostacoli (9"7).

Nei cadetti sempre No al Doping leader con la 4 per 100 No Doping che in tre occasioni ha migliorato il precedente limite fissandolo poi a 48"64 con Di Grandi, Bonelli, Naccarino e

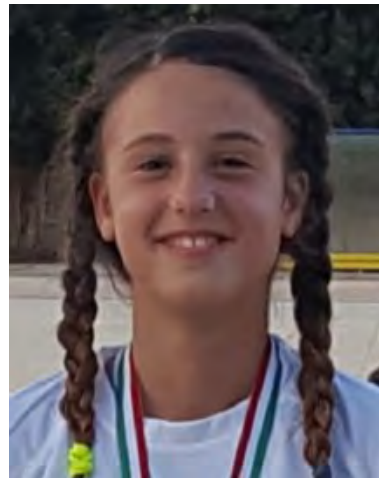
Ben Chabene) e doppio record per la 3 per 1000 No Doping (Incardona, Frasca, Naccarino) che ha chiuso con 9'14"09. Due record individuali per Vincenzo Naccarino (3.257 punti nell'esathlon e 41"77 su 300 ostacoli) e



VINCENZO NACCARINO (NO AL DOPING)

primato ibleo nel peso per Giovanni Brugaletta della Libertas Acate con 12,47.

Negli allievi in due occasioni Carmelo Cannizzaro ha battuto il primato ibleo degli 800 che resisteva da parec-



GAIA LUCENTI PLURIPRIMATISTA RAGAZZE

chi anni, una prima volta in 1'56"91 e una seconda volta nello straordinario scenario dello stadio Olimpico di Roma chiudendo in 1'54"36. L'altro primato allievi porta la firma della 4 per 400 della Running Modica (Giorgio Cirrone, Samuele Noto, Matteo La Rosa, Giovanni Agosta) con 3'46"80.

Dominio Running Modica anche nelle allieve con i record della 4 per 100 (Megan Aprile, Alessandra Guccione, Marika Sortino, Carolina Iannelli) in 52"97 e il 26"54 di Aprile sui 200. Due record per la No al Doping, nel giavellotto con Carola Leggio (23,62) e sui 100 ostacoli con Alessia Distefano (17"47).

LE MIGLIORI PRESTAZIONI RAGAZZE E CADETTI

Lucenti e Naccarino
non si fermano più
Pochi i limiti longevi

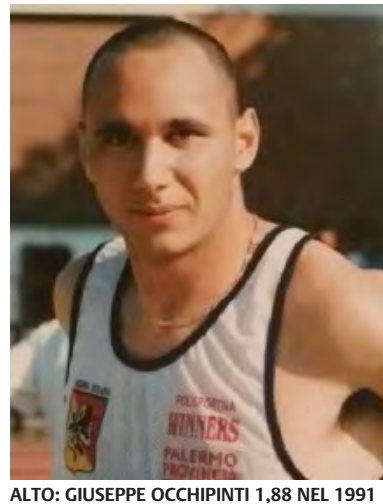
Un avvio scoppettante per la categoria ragazze e cadetti fatto di vittorie e soprattutto tanti primati che aggiornano continuamente le graduatorie. Negli ultimi anni nelle ragazze continuano a cadere primati e al momento resistono solo tre record longevi del 1989: 4'12" sui 1200 di Katia Di Grandi (Padua) e 11'48"6 sui 2 km di Mirella Candido (Sport Club Modica). Nei cadetti durano invece dal 1984 i record sui 1200, lungo, disco (1 kg) e staffetta 200-400-600-800.

● **RAGAZZE.** 60 p.: Gaia Denaro (Lib. Acate) 8"36. 300 p.: Isabella Grasso (No Doping) 48"1. 600: Manuela Ingallinesi (Lib. Scicli) 1'49"9. 1000: Domiziana Lauria (Lib. Acate) 3'24". 1200: Katia Di Grandi (Padua) 4'12". 60 hs, lungo, peso e triathlon: Gaia Lucenti (No Doping) 9"7; 4,55; 8,74 e 2084 p. 200 hs: Gloria Spataro



2000 CADETTI: GIOVANNI FORTINO 5'44"24

(Lib. Acate) 34"5. Alto: Martina Raniolo (Aaam Vittoria) 1,43. Vortex: Georgiana Epuras (Lib. Acate) 38,56. Marcia 2 km: Mirella Candido (Sc Modica) 11'48"6. Tetrathlon: Isabella Grasso (No Doping) 2.504 p. 4 per 100: No Doping (Artimangella, Lucenti, G. Piccione, Grasso) 55"06. 3



ALTO: GIUSEPPE OCCHIPINTI 1,88 NEL 1991

per 800: No Doping (Posata, Cascone, Bellina) 9'12"6.

● **CADETTI.80 p.:** Alessandro Ben Chabene (No Doping) 9"51. 300 p., 600 e 1000: Michele Maltese (Modipa) 37"2; 1'23"1 e 2'37"26. 1200: Giorgio Galazzo (Atl. Modica) 3'21"2. 2000: Giovanni Fortino (Libertas Sci-



CONCETTO APRILE 6,40 NEL LUNGO NEL 1984

cli) 5'44"24. 1200 siepi: Carmelo Cannizzaro (Running Modica) 3'28"72. 100 hs e tetrathlon: Riccardo Arestia (Padua) 14"4 e 2.153 p. 300 hs ed esathlon: Vincenzo Naccarino (No Doping) 41"77 e 3.257 p. Alto: Giuseppe Occhipinti (Uisp S. Croce) 1,80. Lungo: Concetto Aprile (Atl.



ARTIMANGELLA, GUASTELLA E GRASSO

Modica) 6,40. Triplo: Mattia Occhipinti (Padua) 12,48. Asta: Ignazio Cerruto (Motuka) 2. Peso (4 kg): Giovanni Brugaletta (Lib. Acate) 12,47. Peso (kg 3): Andrea Occhipinti (Pappalardo Rg) 13,34. Disco (kg 1): Carmelo Di Raimondo (Atletica Modica) 35,58. Disco (kg 1,5) e martello (kg 4): Mattia Giannone (Modipa) 29,60 e 43,69. Giavellotto: Antonio Spadola (Atl. Modica) 44,90. Martello (kg 3): Marcello Carpenzano (Atl. Modica) 28,18. Marcia 4 km: Antonio Occhipinti (Uisp S. Croce) 20'40"5. Pentathlon: Alessandro Cutello (Lib. Acate) 2.555 p. 4 per 100: No Doping (Ben Chabene, Bonelli, Digrandi, Naccarino) 47"56. 200-400-600-800: Padua (Fazio, Firrinceli, Marlino, Giallo) 5'18"6. 3 per 1000: No Doping (Incardona, Frasca, Naccarino) 9'14"09.

E. C.

SUCCESSO DELLA GARA CHE HA RICORDATO LA FIGURA DELL'INDIMENTICABILE TOTÒ OTTAVIANO
«Estate...al via» nel segno di Amenta e Bufardecì

1° AMENTA, 2° LICITRA E 3° CARRUBBA



RUSCICA E I GIOVANI TALENTI SCICLITANI



LORENA BUFARDECÌ, RUSCICA E MARIKA FICILI



GRUPPO DI FONDISTI IBLEI PRIMA DEL VIA

Il clima il 21 giugno non era certo quello di inizio estate, ma la 7ª edizione di «Estate...al via» ha ancora una volta colto nel segno. La podistica organizzata dall'instancabile e vulcanico Elio Sortino e dal Csain Ragusa con la collaborazione tecnica della Chronosicilia e del Margarita Beach di Marina di Ragusa, quest'anno ha voluto ricordare la figura di Totò Ottaviano, grande uomo di sport, scomparso prematuramente nel giugno del 2017 lasciando un grande vuoto a tutti coloro che avevano avuto la fortuna di conoscerlo.

Totò Ottaviano, maestro dello Sport, era un punto di riferimento per tutto lo sport ragusano e non solo e in carriera oltre a dirigente del Coni era stato segretario della Federscherma e

assessore allo Sport.

La figura di Totò è stata ricordata dal fratello Peppino che insieme alla nuora Fulvia Orecchio e al nipotino Giulio ha premiato i protagonisti di questo primo memorial «Totò Ottaviano».

La gara assoluta maschile sui 5,8 km ha visto il successo di Alberto Amenta l'allievo di Franco Ruscica alla Libertas Scicli, che ormai non conosce avversari nel ragusano. Amenta in 17' ha preceduto il duo della Padua Ragusa Giuseppe Licitra (20'06") e Michele Carrubba (20'13"); 4° il tunisino Amrouh Abdelhak (20'51"), il forte allievo della Uisp S. Croce di Giovanni Occhipinti che ha preceduto Antonio Zagarini (21'02"), Fabio Micciché (21'15") e Gianluca Savà (21'56") e il vittorioso Salvatore Nicastro (Padua),

22'02".

La gara femminile ha visto ancora una volta a segno Sabrina Mazza (Barocco Running Rg), 22'14" davanti al duo della Libertas Scicli Lorena Bufardecì (26'20") e Marika Ficili (26'29"); 4ª Letizia Tavormina (No al Doping), 26'31" e 5ª Loredana Busacca (Uisp S. Croce), 26'32".

Nelle categorie giovanili dominio incontrastato degli atleti della Libertas Scicli di Franco Ruscica e dell'Uisp di S. Croce di Giovanni Occhipinti.

LE CLASSIFICHE.

● **Assoluti m.:** 1) Alberto Amenta (Lib. Scicli); 2) Giuseppe Licitra (Padua); 3) Michele Carrubba.

● **Over:** 1) Antonio Rizzo (Padua); 2) Flavio Sortino (Ultrarunning); 3) Giuseppe Fanara (Ultrarunning).

● **Allievi:** 1) Abdelhak Amrouh (Uisp S. Croce).

● **Esordienti m.:** 1) Nicolas Aprile (Lib. Scicli); 2) Andrea Parisi Assenza (Lib. Scicli); 3) Angelo Ventura (Lib. Scicli).

● **Cadetti:** 1) Diego Parisi Assenza (Lib. Scicli).

● **Ragazzi:** 1) Giuseppe Savà (Lib. Scicli); 2) Kerdin Mezzak (Uisp S. Croce); 3) Amed Dalterki (Uisp S. Croce).

● **Assoluti f.:** 1) Lorena Bufardecì (Lib. Scicli); 2) Marika Ficili (Lib. Scicli); 3) Letizia Tavormina (No al Doping).

● **Esordienti f.:** 1) Sara Pitrolo (Lib. Scicli); 2) Maddalena Donzella (Lib. Scicli).

L. MAG.